

CGIL

FISAC

ANTIRICICLAGGIO



FISAC

Notizie



COORDINAMENTO PROVINCIALE

www.fisac.it www.fisacfc.it www.cgil.it ce.fisac@er.cgil.it fo.fisac@er.cgil.it

ANTIRICICLAGGIO: ADEGUATA VERIFICA

TENIAMOCI AGGIORNATI

Già dal 2 febbraio 2012 Banca d'Italia ha avviato la consultazione pubblica sulle disposizioni attuative del decreto antiriciclaggio (decreto legislativo 231 del 2007), con riguardo all'adeguata verifica.

Le nuove regole, una volta approvate, determineranno anche la necessità di apportare alcune modifiche al provvedimento relativo all'archivio unico informatico. Come chiarito da Banca d'Italia l'obiettivo del nuovo regolamento in materia di "obblighi di adeguata verifica" è fornire una normativa applicativa chiara e organica, che supporti i destinatari nel definire le concrete modalità di adempimento dell'adeguata verifica, uno dei principali adempimenti per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Alle **Banche** viene concesso un congruo periodo transitorio per adeguarsi al complesso **quadro normativo**.

QUALI AGGIORNAMENTI SONO IN ARRIVO:

Sono attese disposizioni riguardanti l'identificazione del titolare effettivo, cioè la persona o le persone fisiche che possiedono o controllano un'entità giuridica o ne risultano beneficiari.

Già in bozza il provvedimento indicava importanti previsioni in materia, ad iniziare dall'indicazione secondo la quale il controllo di un ente ricorre comunque per tutte le persone fisiche che hanno il possesso o controllano, direttamente od indirettamente, una percentuale superiore al 25% del capitale sociale o dei diritti di voto. Nel caso in cui siano più i soggetti che controllano l'ente con partecipazioni superiori alla suddetta soglia, la bozza prevedeva che tutti soggetti interessati dovessero essere considerati titolari effettivi. Si ricorda che erano molti i problemi creati ai soggetti obbligati dalla definizione operativa di titolare effettivo, anche perché la Legge istitutiva della figura non prevedeva una casistica riferibile alla varie tipologie di clientela. Ad esempio, è difficile distinguere il titolare effettivo di una Società per Azioni da quello di una Società Cooperativa, così come in un conto acceso a due coniugi. Il documento deve sciogliere altre fondamentali questioni dell'iter di questo strategico adempimento. Bisogna fare chiarezza sull'adeguata verifica semplificata (ovvero quella applicabile ai contratti ed operazioni a basso rischio di riciclaggio) e, soprattutto, sugli obblighi rafforzati. Si attendono per questi ultimi, direttive riguardanti i casi e le modalità con cui essi debbano essere applicati (si pensi alle operazioni con intermediari siti in Paesi non collaborativi, oppure con le persone politicamente esposte o con le operazioni ed i contratti a distanza).

Bankitalia affronta anche il problema delle banconote di grosso taglio (200 e 500 euro), chiedendo di disincentivare il loro uso in operazioni complessivamente pari o superiori a 5.000 euro.

Il tutto in un'ottica di una maggiore trasparenza nei rapporti tra Istituti di Credito e Clientela, e condividendo il principio che il rischio di riciclaggio fa male ad entrambi i Soggetti.

ADEGUATA VERIFICA: *Si tratta della procedura di raccolta e verifica, sulla base del loro profilo di rischio riciclaggio, dei dati identificativi di cliente e titolare effettivo, scopo e natura di ogni rapporto, operazione e transazione.*